

ACLI trentine

ACLI
trentine
Solidali e vicine

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - Mensile di riflessione, attualità e informazione

02 2009

7

PAGINA

Gaza: fermiamo il
massacro

11

PAGINA

Il futuro dei montanari
è nella coscienza di sè

27

PAGINA

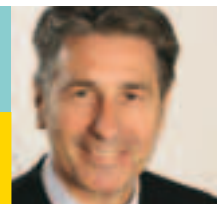
Perchè così poche
donne in politica

LA CENTRALITÀ DELL'AMBIENTE E DELLA PERSONA

LA SVOLTA

VERDE

LA PERSONA AL CENTRO



🕒 2 min

Se c'è una lezione che possiamo apprendere da questo momento di seria difficoltà dell'economia è che la persona deve ritornare al centro della vita pubblica. La soluzione di questa crisi sta in sostanza nella cause che l'hanno provocata. Quando l'econo-

**...quando l'importante è solo guadagnare
...ecco che il mondo va a rotoli...**

mia si fa virtuale e diventa di carta, quando il lavoro non rappresenta più un valore, quando l'importante è solo guadagnare senza guardare in faccia nessuno, ecco che il mondo va a rotoli. La persona al centro significa invece concepire il mondo attraverso i valori umani, guardare all'economia come al benessere di tutti.

In questo numero ci occupiamo di ambiente proprio per sollecitare una riflessione sui cambiamenti nella nostra epoca. Mettere al centro la persona nell'azione

sociale e nel modo di intendere la politica significa mettere in pratica l'unica rivoluzione del nostro tempo: quella dei valori. In questo orizzonte la crisi non rappresenta più il declino della civiltà, ma la grande occasione per mettere mano ai nostri stili di vita, per ragionare con

maturità e saggezza sulla nostra felicità e sul nostro avvenire. In questo quadro le riflessioni sull'ambiente assumono una dimensione etica nel senso che si collegano a due principi irrinunciabili: quello del rispetto della qualità della vita e del rispetto della persona. Il metro per misurare gli interventi dell'uomo sull'ambiente diventa allora quello della qualità della vita delle persone. Il nostro modello turistico, tanto per fare un esempio, è garanzia di qualità ambientale per le persone oppure rappresenta

un fattore di sviluppo elitario e di parte? Le nostre città sono lo specchio di uno sviluppo equilibrato o sono fonte di ingiustizia e "periferizzazione" urbanistica? La montagna è presidata oppure stiamo creando la fuga dai paesi a vantaggio della cosiddetta "città infinita"? È evidente che la risposta a questi semplici quesiti sta nella capacità della comunità trentina di farsi carico della gestione del territorio e del suo ambiente. Se vogliamo cercare insieme una risposta a questa crisi è necessario che la comunità trentina ritrovi la capacità di stare insieme, presidiando la montagna e rilanciando il suo ambiente attraverso un nuovo impegno rivolto ai beni pubblici, alla persona, all'innovazione e alla salvaguardia del creato. ■ ■ ■

Arrigo Dalfovo
Presidente Acli trentino
arrigo.dalfovo@aclitrentino.it

SOMMARIO

EDITORIALE

3 La persona al centro

OPINIONI

4 Il Trentino visto dalla Luna

Per un Trentino partecipato

4 Spiritualità

Riscoprire la gioia del dono

5 Il mantice - L'ambiente luogo di libertà

5 Il Picchio

Si impone la declinazione al futuro

UN ALTRO PIANETA

7 Gaza: fermiamo il massacro

ATTUALITÀ

8 Rapporto ambiente Trentino

All'ombra di un benessere minore

9 Ambiente

In 15 anni sono sparite Lazio e Abruzzo

11 Le Alpi, la crisi, l'ambiente - Il futuro dei montanari è nella coscienza di sé

PARLARE CON IL FARE

13 La casa

Manutenzione e canone di locazione

15 Il lavoro

La crisi colpisce anche il Trentino

NOTIZIE UTILI

16 CAF Acli - Provvedimenti anticrisi

18 Patronato Acli - Le Acli trentine e la previdenza integrativa

MONDO ACLI

19 Giovani delle Acli

Contro la società della paura

20 US Acli - È ora di riscoprire l'umiltà

23 Dignità è giustizia

24 Acli Terra

Il ritorno dell'agricoltura contadina

27 Coordinamento Donna

Perché così poche in politica

27 Centro Turistico Acli

Itinerario della fede: aumento del 50%

STORIA E MEMORIA

28 La Shoà e i giovani

In 400 per non dimenticare

VITA ASSOCIATIVA

29 Circolo di Mattarello

Un programma all'insegna della concretezza

29 Circolo di Villazano

Un nuovo servizio per la comunità

29 Circolo della Valle di Cembra

Un anno vissuto intensamente

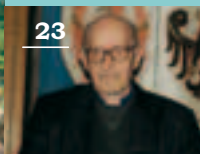
29 Acli del Primiero

Nuovi uffici per i nostri servizi

29 Circolo di Ravina

Tempo di crisi, tempo di solidarietà

29 Convenzioni - Opportunità culturali





Michele Dorigatti
Ufficio studi
Federazione Trentina
della Cooperazione
michele.dorigatti@ftcoop.it

Il valore della "partecipazione" nel buon funzionamento di una comunità è oggi una risorsa scarsa, un bene di lusso, ma soprattutto è una specie a rischio estinzione. La sua scarsità diventa ancora più preoccupante se la comunità è basata, come quella trentina, sull'auto-governo. Eppure, sappiamo bene che non c'è buon auto-governo senza partecipazione attiva da parte dei cittadini. Il Trentino è avviluppato, al pari dell'Italia, dentro un processo che ha visto drasticamente ridursi il ruolo dei partiti politici tradizionali. L'ingegneria istituzionale ha generato una cultura e una "democrazia maggioritaria". Dove a contare sono solo i numeri. Chi li ha, governa un po' come gli pare. Ignorando il confronto, riforma, a colpi di maggioranza, interi settori della vita pubblica e sociale. Persino la carta costituzionale! Questo triste andazzo,

Il Trentino visto dalla luna

PER UN TRENTINO PARTECIPATO 2 min

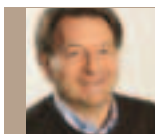
che gli studiosi appellano come "tirannide della maggioranza", ha trovato un varco enorme nella riforma del sistema di elezione dei sindaci. Se è vero che ha migliorato la stabilità dei governi locali e garantito ai cittadini il loro diritto di premiare o sanzionare, l'elezione diretta

maggioritaria - recita il documento - non si è conciliata con la struttura e lo spirito comunitari di molti piccoli e piccolissimi comuni, dove la politica locale è basata su relazioni personali e interpersonali". Non è un caso che in non pochi comuni si è presentata una sola lista: segno

...l'ingegneria istituzionale ha generato una cultura e una "democrazia maggioritaria", dove a contare sono solo i numeri...

dei sindaci ha tuttavia bruscamente interrotto lo sviluppo di una "democrazia inclusiva", cioè rispettosa della voce delle minoranze, rese in molti casi ininfluenti, addirittura superflue. Basti pensare a ciò che è successo con lo svilimento del ruolo dei consigli comunali in Trentino in questi anni e che il rapporto sulla "Qualità della democrazia" ha evidenziato rilevando questo spreco intollerabile di democrazia. "La riforma

che partecipare all'auto-governo della propria comunità è ritenuto dai cittadini inutile. Auspicare maggiori livelli di partecipazione significa avere il coraggio di mettere in discussione questa legge. Perché, se essa ha funzionato per il sistema politico provinciale, non così è avvenuto per la maggioranza dei comuni trentini. Qualunque fosse la colorazione politica. ■ ■ ■



Don Rodolfo Pizzoli
Accompagnatore spirituale Acli trentine
fpizzoli@diocesitn.it

Ci viene detto che la qualità della vita è nella possibilità di accedere a servizi e di poter consumare.

Spiritualità

RISCOPRIRE LA GIOIA DEL DONO 2 min

stanchezza del vivere si fa sentire e così si può solo "tirare a campare". Il progetto di Dio ci parla di vita piena, di un'esistenza significativa, ma come mai oggi molte persone per trovare un po' di gratificazione devono consumare cose, riempirsi con esse? Un'economia

gratuità è precondizione di qualunque buona economia". Sembra un'idiozia? Ma Bruni insisteva dicendo che "È di un cambiamento culturale, sia nei popoli più ricchi che in quelli più poveri, incentrato sulla comunione, ciò di cui l'umanità, nell'era della globalizzazione, abbisogna, se vuole seriamente affrontare lo scandalo di una specie umana che sta esplorando l'universo ma che non sa sfamare il bambino che muore". La soluzione è nel rinnovare i nostri stili di vita in cui si escludono i programmi che non siano per le esigenze essenziali della persona e comportamenti che ci fanno sprecare tempo ed energie dietro a cose che non ci realizzano. Siamo chiamati ad elaborare un'economia che sia sostenibile perché tiene conto dell'identità vera della persona e del bene di tutte le persone dell'umanità. ■ ■ ■

...il preoccuparsi troppo delle cose materiali, porta le persone a non avere più tempo ed energie per le relazioni familiari, amicali e sociali...

Ma le analisi della società dei consumi evidenziano una crescita della difficoltà di relazionarsi con gli altri. Mi pare vero, infatti, che il preoccuparsi troppo delle cose materiali, dell'organizzazione tecnica della società porta le persone a non avere più molto tempo ed energie per le relazioni familiari, amicali e sociali. In questo modo la

del consumo non soddisfa alla lunga, crea solo illusioni. Mi pare allora importante ribadire ancora quello che ci è stato proposto nella giornata mondiale per la pace del primo gennaio scorso dall'Economista cattolico Luigino Bruni. Egli diceva che "L'economia è importante, ma altre cose lo sono di più! Soprattutto la

Il mantice

L'AMBIENTE, LUOGO DI LIBERTÀ 2 min

...recuperare un sano rapporto con la natura significa riappropriarci di un pezzo di libertà perduto...

Il grande filosofo tedesco Hegel sul finire del Settecento aveva fatto un soggiorno sulle Alpi svizzere a stretto contatto con un ambiente incontaminato. Le sue impressioni furono molto negative: le montagne gli sembravano "masse informi", "eternamente morte" la cui successione era "monotona" e "noiosa". Era la città il luogo della vita, della trasformazione, del pensiero, insomma della vera umanità. Iniziava così quell'ideologia del progresso infinito e dello sfruttamento incon-

dizionato della natura, intesa come serbatoio infinito e inerte di risorse. Oggi sembra che siamo arrivati alla fine di questa parabola. Scopriamo la pesantezza di vivere in città inquinate in cui il cemento mangia i residui spazi verdi. La città sta risalendo verso la montagna che viene spremuta e ulteriormente edificata e deturpata. Ma nello stesso tempo, sempre di più, l'ambiente è sognato come un'oasi di libertà e autenticità, un luogo di silenzio e di concentrazione dove ritrovare un senso dell'equilibrio e del limite. Numerosi sono i progetti e le iniziative per costruire un nuovo rapporto con la natura ma la città resta ugualmente il centro delle relazioni in cui si trovano la comodità, il posto di lavoro, la connessione veloce a internet, i luoghi

di svago, le attività culturali. La sfida è proprio quella di ritrovare un'armonia con l'ambiente senza cadere nella nostalgia di un passato di cui non ricordiamo la durezza e la precarietà, ma puntando su nuove soluzioni tecnologiche.

Recuperare un sano rapporto con la natura significa riappropriarci di un pezzo di libertà perduto. Significa assaporare la nostra esistenza da un altro punto di vista cogliendone gli imprescindibili nessi con le altre forme di vita che ci sostengono e ci accompagnano. Perché, forse, la felicità sta proprio nella relazione con gli altri uomini e con la natura vivente. ■ ■ ■



Piergiorgio Cattani
Redattore Acli trentine
pgcattani@fastwebnet.it

Il picchio

SI IMPONE LA DECLINAZIONE AL FUTURO 2 min



Quando si parla, come su questo numero, d'ambiente, di rispetto, e valorizzazione del territorio, la categoria che si impone con logica consequenzialità è quella del futuro. Ora è sopravvenuta anche la crisi a spingere in quella direzione. E anche l'"effetto Obama" è più un sogno di ciò che verrà che conferma del passato. Fino a ieri si produceva non badando allo sfruttamento della natura e al suo degrado. Men che meno si pensava alle generazioni future: tanto ce n'è e ce ne sarà per tutti! Anche le strade e superstrade erano belle, meglio se disegnavano il verde produttivo. Perché anche i contadini non sono più quelli di una volta, romantici sui loro carri trainati dai buoi. Hanno cortili che

sono hangar di trattori e utilitarie, con l'immane "ammiraglia" per andare a prendere il caffè a Innsbruck. E l'autonomia di noi Trentini? Una prosperosa vacca da mungere di nome Provincia. Oggi le domande si coniugano al

Uomo quindi non predone bensì giardiniere del mondo. Meglio allora recuperare la visione dello scienziato e teologo Theillard de Chardin per il quale il Cristo non è solo colui che si è identificato con

...fino a ieri si produceva non badando allo sfruttamento della natura e al suo degrado, men che meno si pensava alle generazioni future: tanto ce n'è e ce ne sarà per tutti...

futuro. Quali riconversioni adottare? Optare per la qualità. Ma quale dà più garanzie di avvenire? Pure l'autonomia deve essere nuova e garante di futuro. Non pochi imputano alla Bibbia e al suo "crescete e moltiplicatevi e dominate la Terra", la responsabilità della nascita dell'uomo predone. Dimenticando che l'uomo per la Bibbia sono tutte le generazioni e quindi anche quelle future, dalle quali abbiamo in prestito il territorio e l'ambiente.

i poveri e quindi fonte di solidarietà, ma è pure il "punto Omega", vale a dire il fine a cui tende non solo l'umanità, ma tutto il creato. E quindi anche il Sole, la Luna, l'aria e l'acqua, la terra e l'ambiente.

In ossequio all'"anno paolino", sarà bene ricordare che per San Paolo "tutta la natura soffre le doglie del parto, perché attende di entrare nella libertà dei figli di Dio". E figli di Dio siamo pure noi uomini del terzo millennio. ■ ■ ■



Copertina

Panoramica della concentrazione urbanistica della zona commerciale di Trento nord con in primo piano la zona della ex Sloi.

Foto archivio P & A

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 3, febbraio 2009 - Anno 43°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57

Tel.0461.277277 - Fax 0461.277 278

www.aclitrentine.it - giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Arrigo Dalfovo

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Maria Cristina Bridi, Giorgio Cappelletti, Piergiorgio Cattani, Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Masera, Walter Mosna, Walter Nicoletti, Lorenzo Nardelli, Luca Oliver, Fabio Pipinato, Nicola Preti, Livio Trepin, Joseph Valer

Hanno collaborato

Rodolfo Pizzolli, Michele Segata, Piergiorgio Cattani, Michele Dorigatti, Michela Grazi, Giovanni Nervo

Concept and layout

Segreteria esecutiva e impaginazione

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, Piero Cavagna, archivi Palma & Associati

Stampa Tipografica

Tipografia Alcione

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale

a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74
Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet:

www.aclitrentine.it

ACLI trentine, solidali e vicine.



palmasspatriati.it - foto Cavagna

Tesseramento 2009

Una bella storia che continua...

Associazioni e servizi per il bene della persona.

www.aclitrentine.it

Trento, via Roma 57 - Tel. 0461 277277



**ACLI
trentine**
Solidali e vicine

PER SAPERNE DI PIÙ
TAVOLA DELLA PACE
www.perlapace.it
tel. 075 5734830 - redazione@perlapace.it

GAZA:

🕒 2 min

FERMIAMO IL MASSACRO

Le Acli in prima fila contro la guerra

Ad Assisi per la pace. Questo è il motivo che ha spinto le Acli il 17 gennaio a partecipare alla manifestazione, promossa dalla Tavola per la Pace, per chiedere la fine della guerra nella striscia di Gaza.

...dobbiamo aiutare i contendenti ad uscire dalla spirale di violenza e di contrapposizione che porta inevitabilmente alla guerra...

Le varie sedi regionali e provinciali hanno organizzato pullman da Trentino, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Campania, Sicilia e Umbria. Il coordinatore nazionale della Tavola per la Pace, Flavio Lotti, ha introdotto i lavori dell'assemblea di Assisi: "La guerra non è più in grado, e lo abbiamo visto anche in Iraq, in Afghanistan e in tante altre parti del

mondo, di raggiungere gli obiettivi che proclama. Devastare la striscia di Gaza, eliminare i leader di Hamas non risolverà i problemi di Israele. È una guerra pericolosa, perché invece di spegnere l'incendio sta gettando

nuova benzina sul fuoco dell'odio e del fondamentalismo".

Il messaggio che i partecipanti hanno voluto comunicare, anche attraverso le parole del presidente nazionale delle Acli Andrea Olivero presente alla manifestazione, è quello di "chiedere la pace testimoniando la pace". "Se vogliamo ottenere la pace - spiega - dobbiamo metterci in una logica di "terzietà". Dobbiamo aiutare i

contendenti ad uscire dalla spirale di violenza e di contrapposizione che porta inevitabilmente alla guerra. L'Italia deve far sentire la sua voce perché l'Europa e l'Onu si facciano garanti della sicurezza di entrambi i popoli. Solo la politica è l'alternativa alla guerra".

In Trentino, l'associazione "Pace a Gerusalemme" insieme al Forum per la Pace, promuoverà tre iniziative molto significative. La prima riguarda la creazione di comitati locali in ogni città per promuovere la discussione e l'informazione sulla "Questione Palestinese". La seconda mira a raccogliere aiuti concreti da inviare nei campi profughi a sostegno della popolazione e la terza, la più ambiziosa è quella di organizzare una manifestazione italiana per la pace proprio a Gerusalemme. ■ ■ ■

Sopra: scontri nella striscia di Gaza. Nella pagina a fianco: Trento e Valle dell'Adige, vista da sud.

Lorenzo Nardelli
Redattore Acli trentine

Rapporto ambiente Trentino

ALL'OMBRA DI UN BENESSERE MINORE

🕒 2,5 min

Se il cemento e il traffico minacciano la qualità del territorio

Il destino del Trentino è legato alle Alpi ed è quindi evidente che è necessario inseguire quel modello di relazioni sociali ed economiche che esprime una coerenza di fondo con la qualità ambientale, produttiva e dell'offerta turistica. Per questo valutiamo con particolare soddisfazione il fatto che la provincia di Trento, assieme a quella di Bolzano, figurino fra le realtà più virtuose nel limitare lo scempio urbanistico dell'urbanizzazione sfrenata come testimoniano i dati che presentiamo nella pagina a fianco. A fronte di questa situazione, ci preoccupano però alcune cifre del Rapporto sullo stato dell'ambiente della provincia di Trento. Un dato salta agli occhi con tutta la sua drammaticità: il

Trentino rimane un grande consumatore di cemento per quanto riguarda l'edilizia privata. In media negli ultimi anni sono stati edificati 6,86 metri cubi all'anno per ciascun abitante contro la media nazionale di 2,94 metri cubi.

...il Trentino rischia di conquistare la maglia rosa del trasporto su gomma con oltre 20 milioni di autoveicoli che transitano ogni anno sull'Autostrada...

Questo significa che il punto critico relativo alla qualità dell'ambiente in Trentino è rappresentato dal mattone. All'ombra dello sviluppo turistico e della promozione patinata, il Trentino costruisce troppo

e male ed è probabilmente proprio per questo che il nuovo Piano urbanistico provinciale ha previsto un forte ridimensionamento delle seconde case. Ma c'è dell'altro. Con 48,4 chilometri di strade ogni 10.000 abitanti la nostra provincia segna un altro piccolo

record se paragoniamo questa cifra con i 27,1 chilometri delle regioni del Nord-Est e con i 29 chilometri della media nazionale.

Alla faccia della mancanza di collegamenti e di strade, il Trentino rischia di conquistare la maglia nera del trasporto su gomma con oltre 20 milioni di autoveicoli che transitano ogni anno sull'Autostrada ed un parco macchine responsabile del 30% delle emissioni inquinanti di CO² e di polveri sottili. A questo si aggiungono altri problemi relativi ad esempio alla vicinanza della città capoluogo all'arteria autostradale. Mattone e traffico su gomma sono dunque i punti critici della qualità ambientale di un territorio troppo piccolo e fragile per sopportare troppi carichi inquinanti. Fatto questo che ci solletica a cercare il confronto con le altre regioni alpine anziché con il resto d'Italia. Il modello alpino, un giusto equilibrio tra sviluppo e ambiente a tutti i livelli sono i veri punti cardinali del nostro futuro. ■ ■ ■



Walter Nicoletti
walter.nicoletti@aclitrentino.it



Ambiente

IN 15 ANNI SONO SPARITE LAZIO E ABRUZZO

1,5 min

Tra il 1990 e il 2005 in Italia è stato cementificato il 17,06% del territorio. È quanto emerge da una ricerca ISTAT. Più di 3 milioni di ettari di superfici agricole o libere

secondo gradino del podio di questa classifica negativa troviamo la Calabria (26,13%), seguita da Emilia-Romagna (22,09%) e dalle due isole (Sicilia 22%, Sardegna 21,20%).

...secondo i dati forniti la Liguria è la regione che più ha “sacrificato” il proprio suolo, mentre la provincia di Bolzano e quella di Trento sono le aree meno danneggiate da questa “febbre del cemento”...

sono scomparse per far spazio a costruzioni e infrastrutture. Un'area grande quanto l'intero territorio di Lazio e Abruzzo.

Secondo i dati forniti la Liguria è la regione che più ha “sacrificato” il proprio suolo (45,55%), mentre la provincia di Bolzano (2,86%) e quella di Trento (2,84%) sono le aree meno danneggiate da questa “febbre del cemento”. Sul

Per quanto riguarda la superficie occupata in ettari al primo posto troviamo il Piemonte (1.169.140), seguito da Sicilia (1.168.080) e Lombardia (1.152.120). La provincia di Bolzano si trova al 18^{esimo} posto (191.970) e la provincia di Trento all'ultimo (168.450), mentre la Liguria occupa la 14^{esima} posizione (406.030) nonostante abbia la più alta percentuale di territorio “consumato”. ■ ■ ■

PAESE	PRODUZIONE DI CEMENTO IN MILIONI DI TONNELLATE 2004
Spagna	46,6
Italia	46,05
Scandinavia	35,77
Germania	33,4
Francia	21,54
Regno Unito	12,01
Benelux	11,03
Austria	4,03
Altri UE	10,16
Turchia	41,26

REGIONE	CONSUMO DI TERRITORIO 1990 - 2005
Liguria	45,55 %
Calabria	26,13 %
Emilia - Romagna	22,09 %
Sicilia	22 %
Sardegna	21,2 %
Lazio	18,93 %
Piemonte	18,39 %
Lombardia	18,23 %
Abruzzo	17,72 %
Molise	17,56 %
Puglia	16,41 %
Toscana	15,71 %
Campania	15,05 %
Friuli V. Giulia	14,42 %
Veneto	12,32 %
Marche	11,78 %
Umbria	10,2 %
Valle d'Aosta	9,31 %
Basilicata	4,89 %
Prov. Bolzano	2,86 %
Prov. Trento	2,64 %

Lorenzo Nardelli
Redattore Acli trentine

Nelle tabelle: consumo di cemento in Europa e consumo di territorio in Italia
Nella pagina a fianco: le automobili sono la causa del 30% delle emissioni inquinanti

PER SAPERNE DI PIÙ
www.aaster.it

Le Alpi, la crisi, l'ambiente

IL FUTURO DEI MONTANARI È NELLA COSCIENZA DI SÉ

3 min

Per il sociologo Aldo Bonomi è necessario gestire la modernità in una chiave sostenibile

La crisi economica pone una grande sfida all'occidente: quella di guardarsi indietro per riscoprire le virtù e la forza della comunità locale. Virtù e forza che risiedono nella capacità di fare da sé, nel risparmio e nell'investimento mirato, nelle buone pratiche e nel lavoro. Ma come trasformare questo momento di incertezza e paura in un vero e proprio progetto di sviluppo che guardi al futuro con la forza dell'antica saggezza montanara? Ne abbiamo parlato con Aldo Bonomi, valtellinese, animatore del centro di ricerca sociale Aaster di Milano, stretto collaboratore di Giuseppe De Rita e rappresentante dell'Italia dei distretti e dello sviluppo locale.

Per lei che si occupa di sviluppo della montagna cosa significano l'ambiente naturale e le Alpi in particolare?

Quando si ragiona su come la piattaforma alpina si muova dentro questa crisi è il caso di tenere presente, innanzitutto, che queste aree hanno registrato importanti risultati sia per quanto riguarda il PIL (prodotto interno lordo) sia gli indicatori della qualità dello sviluppo. Una "primazia" che si spiega con la cosiddetta "orizzontalità operosa" tipica dell'economia legata alla famiglia, alle reti delle banche locali, alle aziende elettriche legate al territorio e così via. Una forza

che sta dentro la comunità originaria ed è rappresentata dal carattere multifunzionale delle attività di montagna, dalla re-distribuzione della ricchezza, ma soprattutto dalla forte coesione sociale.

Ci si chiede se questo è un quadro

...i valori originari della montagna, dell'autogoverno, della comunità sono le sfide, la soluzione sta nella capacità delle popolazioni alpine nel costruire una "coscienza di sé" che riesca ad esprimere identità e proposta, salvaguardia ambientale e sviluppo locale...

che potrà reggere anche in futuro...

Per quanto riguarda lo specifico del Trentino dico subito che l'Autonomia non basta. La recente classifica del Sole 24ore riferita alla qualità delle città cita ad esempio alcuni casi siciliani (regione autonoma per eccellenza) dove la qualità è agli ultimi posti rispetto alle altre città italiane.

Come è dunque possibile uscire da questa crisi?

Il problema è rappresentato dalla capacità di leggere in questa crisi le opportunità del futuro. Il fenomeno Obama indica nella "green economy" una via maestra che sulle Alpi potrebbe trovare un'immediata applicazione. Il problema è come gestire la modernità.

Le Alpi, tanto per fare un esempio, sono ricche d'acqua e questa rappresenta una risorsa scarsa e strategica. La domanda è allora come verranno gestite le reti. Voi in Trentino, con la "provincializzazione" degli impianti avete segnato una strada maestra che dovrebbe essere seguita anche da altre province e regioni. Poi, per continuare, c'è la risorsa legno. Qui si tratta di capire come creare distretto, come organizzare una moderna filiera, come sviluppare una gestione industriale legata a questa risorsa manifatturiera ed energetica senza

compromettere l'ambiente. Infine c'è la logistica, i trasporti, le reti di comunicazione. Si tratta di capire se le regioni alpine intendono subire e governare questi processi. Subirli vuol dire svendere il territorio, governarli vuol dire collegarsi alle reti strategiche nel rispetto degli equilibri del territorio.

Per gestire la modernità è necessario dunque tornare ai valori originari della montagna, dell'autogoverno, della comunità?

Le sfide aperte sono queste ed è evidente che la soluzione sta nella capacità delle popolazioni alpine nel costruire una "coscienza di sé" che riesca ad un tempo ad esprimere identità e proposta, salvaguardia ambientale e sviluppo locale. ■ ■ ■

Sopra: Il sociologo Aldo Bonomi.

Walter Nicoletti
walter.nicoletti@aclitrentine.it

La casa

MANUTENZIONI E CANONE DI LOCAZIONE

🕒 2,5 min

D. Il proprietario dell'appartamento nel quale vivo mi ha comunicato che intende eseguire alcuni lavori di ristrutturazione e di manutenzione sull'immobile che è interamente di sua proprietà. Tali lavori, interessano anche il mio appartamento. Il proprietario sostiene che una volta eseguiti i lavori l'appartamento sarà più funzionale e mi consentirà di risparmiare in termini di riscaldamento ed acqua calda. Per tali benefici sarebbe sua intenzione aumentare il canone di locazione. È possibile?

R. È necessario dire che il proprietario può addebitare all'inquilino i danni dallo stesso arrecati alla cosa locata. L'inquilino cioè è sempre tenuto a pagare quelle somme necessarie al ripristino dei locali nelle stesse condizioni in cui erano all'inizio della locazione, dedotto il normale deterioramento derivante dall'uso. Se, quindi, l'inquilino danneggia qualche elemento dell'appartamento (es. finestre, porte, arredamento, pavimento in legno, ...) oppure causa agli stessi un'usura straordinaria è obbligato a risarcire il proprietario che potrà così procedere alle riparazioni.

Nel caso prospettato invece, il proprietario vuole effettuare un 'intervento sullo stabile di sua proprietà volto al

risanamento dell'intero edificio. Tali lavori non sono quindi legati al ripristino di qualche elemento danneggiato ma rientrano in un normale piano di manutenzione straordinaria che ogni proprietario di casa prima o poi deve affrontare. In questo caso, pur condividendo il fatto che al termine dei lavori il nostro lettore avrà dei benefici diretti, non posso essere d'accordo con l'intenzione del proprietario di aumentare il canone. Infatti è vietato dalla norma l'incremento del canone in misura superiore alle percentuali Istat, inoltre molte sono le sentenze che danno torto a quei proprietari che hanno tentato di "scaricare" parte dei costi di ristrutturazione sugli inquilini

(tra le ultime si veda la sentenza della Cassazione Civile, Sezione III, del 16 settembre 2008 n. 23721).

Da ultimo è però necessario dire che, nel contratto di locazione possono essere inserite apposite clausole che regolino la ripartizione delle spese anche di straordinaria manutenzione, di ristrutturazione o altre spese che migliorano la fruibilità dell'edificio locato. Se, quindi, anche l'inquilino è d'accordo (questo è fondamentale) il proprietario che pensa di eseguire lavori nel periodo in cui l'appartamento viene locato, deve preliminarmente discutere come intende suddividere tali spese e deve poi inserire tali regole nel contratto. ■ ■ ■

Luca Oliver

Segretario provinciale Sicut

MOBILTRIS

LONA-LASES (TN) - Tel. 0461 68 91 73

www.mobiltris.com

**Ritiro dell'usato
SCONTANDOLO**
dall'acquisto del nuovo

Realizzazione di arredi anche su
misura presso il nostro laboratorio

RIVENDITORE
BERLONI



Il lavoro

LA CRISI COLPISCE ANCHE IL TRENTO

⌚ 2,5 min

Preoccupante la situazione occupazionale. L'urgenza di nuove iniziative

La crisi economica globale che ha investito il pianeta nel corso del 2008 comincia ad avere le sue prime ripercussioni anche sul florido Trentino. E non poteva essere diversamente. L'entità della crisi è tale che ogni realtà geografica ne debba risentire, in maniera più o meno incisiva. Basti pensare che dopo tre anni il numero dei disoccupati in Germania è tornato a crescere, segno che la crisi internazionale ha ormai investito appieno anche il mercato del lavoro nella prima economia di Eurolandia. Le statistiche parlano di un aumento dei senza lavoro di 114.000 unità a dicembre e di una risalita del tasso di disoccupazione dallo 0,3% al 7,4%. In Italia uno degli indicatori più lampanti della crisi, il classico campanello d'allarme, è l'aumento da parte dei datori di lavoro del ricorso a strumenti quali la cassa integrazione guadagni ordinaria e la cassa integrazione guadagni straordinaria. L'INPS ha diramato alcuni dati nazionali a fine anno: nel 2008 - da gennaio a dicembre - il ricorso alla cassa integrazione ordinaria è praticamente raddoppiato rispetto all'anno precedente, con un picco di incremento raggiunto nel mese di dicembre (+110% nei confronti dello stesso mese del 2007). Di fronte ad una così grave recessione dei mercati le aziende sono costrette

a ricorrere alla cassa integrazione, lo strumento creato nel nostro ordinamento a sostegno delle imprese in difficoltà per garantire al lavoratore un reddito sostitutivo della retribuzione nei casi in cui vi sia una sospensione o una riduzione dell'attività lavorativa.

nuovi collocamenti in cassa integrazione si sono succeduti a raffica, da Arco a Rovereto, da Spini di Gardolo a Besenello, da Castelnuovo a Storo. Le Acli Trentine, con il servizio del Progetto Lavoro del Patronato e della Casa Sociale e del lavoro,

...le statistiche parlano di un aumento dei senza lavoro di 114.000 unità a dicembre e di una risalita del tasso di disoccupazione dallo 0,3% al 7,4%...

A fine novembre, in provincia di Trento, si contavano 2.912 iscritti nelle liste di mobilità; di questi, circa 1.000 sospesi, il che significa che hanno un lavoro momentaneo, mentre quasi 2.000 licenziati, senza una nuova attività. I

offrono gratuitamente ai cittadini consulenza e assistenza per tutto quanto attiene alle prestazioni a sostegno del reddito (disoccupazione, mobilità nazionale e regionale, cassa integrazione). ■ ■ ■



Sopra:
manifestazione di studenti a Trento
A lato: cava di porfido in Val di Cembra

Nicola Preti
Direttore del Patronato Acli di Trento
nicola.preti@aclitrentine.it



CAF ACLI

PROVVEDIMENTI ANTI CRISI

🕒 4 min

I primi interventi previsti dal Governo nazionale e provinciale

Per fronteggiare la crisi sono stati varati alcuni provvedimenti sia da parte del Governo nazionale che da parte della Provincia Autonoma di Trento.

Bonus straordinario per le famiglie

È prevista l'erogazione di un bonus straordinario, a sostegno delle famiglie a basso reddito, valido **per il solo anno 2009**. Si tratta di una somma "una tantum", attribuita ad un solo componente del nucleo familiare, il cui ammontare può variare da € 200 ad € 1.000 a seconda del reddito complessivo e del numero dei componenti. Questo beneficio spetta ai soggetti **residenti in Italia**, componenti di un nucleo familiare a basso reddito titolari esclusivamente di redditi di lavoro dipendente, di pensione, di redditi assimilati al lavoro dipendente, di redditi derivanti da attività commerciali o di lavoro autonomo non esercitate

abituamente, di redditi derivanti dal possesso di terreni e fabbricati fino ad € 2.500 (da considerarsi esclusivamente in aggiunta ai redditi di cui ai punti precedenti).

Nel computo del numero dei componenti del nucleo familiare vanno

...alcune domande devono essere presentate entro il 28 febbraio 2009, altre entro il 31 marzo 2009...

considerati il richiedente, il coniuge non legalmente ed effettivamente separato, anche se non a carico, ed i figli e gli altri familiari a carico (ricordiamo che sono considerati fiscalmente a carico i familiari che abbiano posseduto nell'anno un reddito complessivo non superiore ad € 2.840).

Il bonus straordinario è erogato dai sostituti d'imposta presso i quali i soggetti beneficiari prestano l'attività

lavorativa ovvero sono titolari di trattamento pensionistico o di altri trattamenti, sulla base di apposita richiesta. La richiesta deve essere inoltrata ai sostituti d'imposta entro il 28 febbraio 2009 se si considerano redditi e composizione del nucleo riferiti al periodo

d'imposta 2007; se si considerano i redditi e composizione del nucleo familiare riferita al periodo d'imposta 2008, deve invece essere inoltrata entro il 31 marzo 2009.

I soggetti che non ricevono il bonus dal sostituto d'imposta devono inoltrare la richiesta all'Agenzia delle Entrate, entro il 31 marzo 2009, se considerano redditi e composizione del nucleo familiare riferiti al perio-

INVERNO FREDDO? AIUTICALDI.

Fino a 900 Euro di contributo della Provincia alle famiglie per far fronte all'aumento dei costi energetici. Informati, hai tempo fino al 28 febbraio 2009. Per fare domanda >>> PASSA AL TUO CAF.



INFO: Sportelli per l'informazione e assistenza al pubblico della Provincia autonoma di Trento - presso i comprensori e Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa, piazza S. Pellico 8/1, Trento Tel. 0461 493271

do d'imposta 2007 oppure entro il 30 giugno 2009, se considerano redditi e composizione del nucleo riferiti al periodo d'imposta 2008 e sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi. È possibile presentare la richiesta anche tramite la dichiarazione dei redditi (Modello 730/2009 o Modello Unico 2009) se si considerano redditi e composizione del nucleo riferiti al periodo d'imposta 2008.

Social card

La Carta Acquisti (Social Card) è uno strumento di pagamento elettronico, del valore di € 40 al mese, spendibile per l'acquisto di alimentari oppure per il pagamento delle bollette della luce e del gas. I beneficiari sono gli anziani di età non inferiore a 65 anni ed i minori di età inferiore a 3 anni; per presentare domanda è necessario

essere in possesso di attestazione ISEE inferiore a € 6.000 e inoltre verificare la sussistenza di alcuni altri requisiti. La Social Card verrà poi materialmente rilasciata dagli Uffici Postali abilitati. **Se la domanda viene presentata entro il 28 febbraio 2009 si potrà ricevere l'accredito di € 120 a titolo di arretrati del 2008** (cioè i 40 euro di ottobre, novembre e dicembre).

Contributo per il riscaldamento e Bonus energia

La Provincia Autonoma di Trento ha previsto l'erogazione di un contributo per sostenere la capacità di spesa delle famiglie a fronte dell'aumento dei prezzi ed in particolare dei costi per il riscaldamento delle abitazioni. Il contributo una tantum, senza vincolo di destinazione e senza obbligo di rendicontazione, che varia da € 125 ad € 900 ed è calcolato tenendo

conto della condizione economica del nucleo familiare accertata in base all'ICEF, della zona climatica del comune di residenza, del numero dei componenti il nucleo familiare e della fonte energetica utilizzata.

Le domande devono essere presentate entro il 28 febbraio 2009.

Il Governo ha invece previsto, per le famiglie in possesso di attestazione ISEE uguale o inferiore a € 7.500, l'erogazione di un Bonus corrispondente circa al 20% di sconto che sarà applicato alle bollette dell'energia elettrica relative all'uso domestico di residenza del nucleo familiare e che abbiano potenza impegnata fino a 3 KW; inoltre, potranno richiederlo gli intestatari di fornitura elettrica presso cui abita un soggetto gravemente malato costretto all'utilizzo di apparecchi elettromedicali necessari al mantenimento in vita.

Le domande devono essere presentate entro il 31 marzo 2009. ■ ■ ■

INFORMAZIONI

CAF

AcI Servizi Trentino S.r.l.
 Galleria Tirrena, 10
 38100 TRENTO

Per verificare i requisiti e per maggiori informazioni ed appuntamenti, rivolgeti al CAF AcI telefonando al Numero unico 199 199 730

Tel 0461 274911
 Fax 0461 274910
 acliservizi@aclitrentine.it
 www.acliservizi.it

Orario di apertura

8.00 - 12.00 e 14.00 - 18.00
 Da lunedì a giovedì
 Venerdì 8.00 - 12.00 e 14.00 - 17.00

Sopra: immagine della Campagna d'informazione della Provincia Autonoma di Trento sui contributi per il riscaldamento e bonus energia



PATRONATO ACLI

LE ACLI TARENTINE E LA PREVIDENZA

INTEGRATIVA

3,5 min

I fondi pensione e la crisi finanziaria

Il mondo ha appena attraversato la fase più acuta della peggiore crisi finanziaria dopo il 1929. Le ripercussioni su borse, mercato e investitori continueranno a farsi sentire nel corso del 2009. E i fondi pensione non sono immuni da tale andamento negativo, dato che le quote versate dai lavoratori alla previdenza integrativa vengono di fatto investite sui mercati finanziari. Assofondipensione, l'associazione che raggruppa 29 fondi di categoria, ha stimato che i fondi pensione negoziali hanno avuto un rendimento medio negativo del 5,9% nell'anno passato. Proprio nel primo anno successivo all'attuazione della riforma della previdenza integrativa in Italia, che ha comportato l'obbligo per i lavoratori dipendenti del settore privato di scegliere dove devolvere il proprio TFR maturando, i fondi hanno avuto un risultato deludente. Ciò che non bisogna assolutamente dimenticare

è la finalità di questo tipo di investimento. L'iscrizione ad un fondo pensione integrativo ha solo finalità

...l'iscrizione ad un fondo pensione integrativo ha solo finalità di carattere previdenziale! Non è un investimento di tipo speculativo...

di carattere previdenziale! Non è un investimento di tipo speculativo, bensì uno strumento efficace per integrare la propria rendita pensionistica pubblica e per fronteggiare le infauste conseguenze dell'entrata in vigore del sistema contributivo nel panorama previdenziale nazionale. Quindi è indiscutibile che si tratti di un investimento di medio lungo periodo, in media superiore ai 25 anni, sul quale un anno negativo influisce in maniera non preponderante. Le Acli Trentine hanno avviato assieme al Pensplan Centrum spa una campagna informativa in materia per spiegare nel dettaglio cosa è accaduto

e quali sono i riflessi sulle singole posizioni previdenziali. Sono state inviate circa 25.000 lettere a lavora-

tori dipendenti del settore privato e pubblico, per offrire una consulenza gratuita su appuntamento in tutte le sedi del patronato a partire dalla seconda settimana di gennaio. ■ ■ ■

INFORMAZIONI

PATRONATO

Acli trentine
Via Roma, 57
38100 Trento

Numero verde 800 74 00 44
e-mail: redazione.web@patronato.acli.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura

8.00 - 12.00 e 15.00 - 17.00
da lunedì a venerdì
giovedì 8.00 - 14.00

Sopra: anziani, una risorsa per la società
Nella pagina a fianco: un momento della conferenza stampa di GA sui problemi di Piazza Dante

Nicola Preti
Direttore Patronato Acli
nicola.preti@aclitrentine.it

GIOVANI DELLE ACLI

CONTRO LA SOCIETÀ DELLA PAURA

3,5 min

Trento: una proposta di GA per piazza Dante

Noi Giovani delle Acli, profondamente colpiti dal degrado in cui versa da ormai troppo tempo la zona circostante la stazione ferroviaria di Trento abbiamo deciso di avanzare una proposta concreta tesa ad andare al cuore del problema, sia in senso ideale che fisico.

Come cittadini, comprendiamo il difficile contesto in cui si trovano ad operare le Forze dell'Ordine e l'Amministrazione Comunale e siamo loro grati per quanto fatto finora, ma siamo comunque convinti che questo non basti.

Crediamo infatti stia a noi, e a tutti coloro i quali vogliono darci una mano, agire per poter rendere alla città luoghi, come Piazza Dante e Via Pozzo, che oggi sono ostaggi di comportamenti delinquenziali e in futuro, se i trentini smettessero di viverli, potrebbero divenire dei veri e propri ghetti. Questo breve articolo non vuole comunque andare a gettare benzina sul fuoco, anzi, vuole essere spunto per una possibile soluzione.

Alcuni mesi fa abbiamo deciso di cominciare a **parlare con il fare**, impegnandoci nel frequentare con

...crediamo infatti stia a noi, e a tutti coloro i quali vogliono darci una mano, agire per poter rendere alla città luoghi, come Piazza Dante e Via Pozzo...

assiduità le vie, le strade ed i locali che si trovano in quelle che ormai gli organi di informazione chiamano zone a rischio.

Questo è stato, ed è, un modo per testimoniare la nostra vicinanza ad abitanti ed esercenti di questi luoghi ed alle persone che vogliono come noi poter nuovamente godere di parti di città oggi purtroppo non più accessibili in piena sicurezza.

Per questi motivi proponiamo all'Amministrazione Comunale di destinare alle associazioni l'edificio "ex Apt" situato a ridosso della zona verde di Piazza Dante e offriamo la nostra disponibilità, sia a trasferire nell'edificio la nostra sede, sia a gestirlo assieme ad altre realtà che volessero contri-

buire a quest'opera di recupero e di "occupazione" socialmente utile. La speranza è quella di accendere, in piena collaborazione con l'Amministrazione, le Forze dell'Ordine e tutte le persone desiderose di attivarsi, un ciclo virtuoso che ci permetta di vivere appieno, come fino a pochi anni fa succedeva, ogni parte del nostro amato capoluogo.



Fabio Pizzi

Segretario provinciale dei Giovani delle Acli trentine - fabio.pizzi@gmail.com

INFORMAZIONI

GA - GIOVANI DELLE ACLI

Acli Trento
Via Roma 57
38100 Trento

Tel 0461 277277

Blog http://it.groups.yahoo.com/group/ga_trento

Orario di apertura

8.30 - 12.30 e 15.00 - 19.00
da lunedì a venerdì



È ORA DI RISCOPRIRE L'UMILTÀ

6 min

La 25^{ma} edizione di Scinsieme ospita anche interessanti appuntamenti politici
Intervista a Giovanni Bianchi.

La presenza di Giovanni Bianchi, attuale segretario provinciale del Pd in Lombardia e già presidente delle Acli, sarà l'occasione per cercare di

...c'è bisogno di una società civile che ripensi e rivaluti le sue scelte...

analizzare, in un momento di sfiducia e sconforto generale, la situazione e le possibilità di rilancio della credibilità della politica italiana.

"La politica - incalza Bianchi - si trova a fare i conti con una crisi generale che è iniziata come finanziaria, si è trasformata in economica ed è oramai in maniera preoccupante una grave crisi sociale. La politica oggi non è pensata: c'è bisogno di recuperare qualche fondamento e le grandi tradizioni culturali che ci hanno portato fin qui".

Per guardare al futuro, dunque, dobbiamo prima di tutto voltarci indietro?

"Credo che all'interno delle nuove esperienze politiche, sicuramente necessarie, sarà importante che le diverse culture politiche producano un proces-

so di meticcio, termine utilizzato dal patriarca di Venezia Angelo Scola e che mi piace molto, rende l'idea. Per mescolare le culture è chiaro che bisogna

conoscerle. L'impressione è che fin qui sia stata cercata una fuga dal passato e questo non funziona: che viene dal nulla finisce nel nulla. C'è bisogno di recuperare queste culture, queste esperienze per poi giocare guardando avanti. Una strategia politica parte da esperienze politiche: Luigi Sturzo ha fatto prima le cooperative poi ha creato il partito popolare.

E poi c'è da ricostruire un personale politico, in parte recuperandolo dalle professioni e in parte da quei saperi che sono sul territorio, come l'associazionismo e il volontariato".

La società civile è esente da colpe o dovrebbe interrogarsi?

"Purtroppo non è migliore di quella politica: un libro di grande successo è stato "la Casta" di Stella e Rizzo. Temo

purtroppo che molti abbiano reagito a questo libro non tanto con indignazione ma più con invidia perché non hanno gli stessi privilegi. Credo che siano necessarie delle riflessioni rispetto ai valori sui quali fin qui la società civile si è mossa. Parliamo anche di piccole cose, del quotidiano di ognuno: la pubblicità che ti dice "compri oggi, paghi domani" parte dallo stesso presupposto del "sub-prime". È lo stesso concetto che ha provocato la crisi finanziaria e la crisi

...ci sono più pannelli fotovoltaici in Germania che da noi...

del sistema americano. C'è bisogno di una società civile che ripensi e rivaluti le sue scelte. Emblematiche ad esempio quelle sulle nuove energie: ci sono

Sopra: Dolomiti innevate; Giovanni Bianchi, già presidente nazionale delle Acli, ospite di scinsieme 2009



25° SCINSIEME

Pinzolo 8 - 15 febbraio 2009

Domenica 8

- Arrivi e sistemazioni per settimana

Lunedì 9

- Giornata libera per attività di escursioni, sci, ecc..

Martedì 10

- Mattina: continuazione attività ricreative
- Pomeriggio: arrivi segreteria FAP
- Arrivi e sistemazioni gruppi settimana corta

Mercoledì 11

- 9.30 segreteria FAP
- 14.00 Trofeo Giovanile di sci (partecipano ragazzi Acli e scuole della valle)
- 17.00 "Doping e sport" rif. L.376/2000
- 21.15 serata di spettacolo

Giovedì 12

- Mattina: arrivi e sistemazioni dirigenti Patronato e CTA
- 15.00 Convegno Patronato
- Arrivi e sistemazioni partecipanti weekend lungo
- 17.30 "Lo sport è rispetto, rispetta lo sport e l'ambiente" premiazione dei ragazzi del concorso scuole e "premiazione gara giovanile"
- 18.00 Inizio celebrazioni 25° SCINSIEME, incontro con i Presidenti di SCINSIEME, incontro con i Presidenti Acli ed US Acli dei 25 anni della Manifestazione, apertura ufficiale della manifestazione con fiaccolata tematica e "festa in piazza"



Venerdì 13

- 9.00 Convegno Patronato, Presidenza CTA
- Arrivi e sistemazioni partecipanti weekend
- 14.00 Ritrovo presso Pista da fondo "Frassanida"-Carisolo
- 15.00 dibattito con G.Bianchi
- 16.00 **giochi sulla neve** (possibilità di mini corso di sci nordico presso gli impianti di Carisolo)
- 17.30 gara di sci nordico tecnica classica US Acli e open amatoriale per tutti i livelli
- 18.00 "Molla le ossa" incontro tematico sul progetto L.383/2000
- 19.30 Cena presso locale tipico previa prenotazione
- 21.15 festa musicale a Pinzolo

Sabato 14

- 10.00 gara di slalom (sci e snowboard) "Criterium Nazionale" e "Trofeo Famiglie" US Acli
- 11.30 Premiazioni gare in quota
- 13.00 Possibilità di pranzo in quota
- 18.00 Santa Messa
- 18.00 Ritrovo per consegna e prova ciaspole
- 19.30 partenza della "**Ciaspolada US Acli**" 3° edizione
- Cena presso locale tipico in allegra compagnia

Domenica 15

- Saluti e partenze

INFORMAZIONI

US ACLI

Acli Trento
Via Roma 57
38100 Trento

Tel 0461 277231
e-mail: usacli@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Orario di apertura

8.30 - 12.00 e 14.30 - 18.30
da lunedì a venerdì

più pannelli fotovoltaici in Germania che da noi, chiamati da sempre il paese del sole."

Più concretezza dunque è la ricetta?

"In un testo dedicato a Degasperì ho apprezzato e mi ha stupito un commento di Andreotti che dello statista trentino diceva: "ci ha insegnato a promettere un po' meno di quello che siamo sicuri di mantenere". Noi viviamo invece una fase in cui tutti promettono miracoli. La gente non li chiede e ovviamente chi promette non riesce a mantenerli. La ricetta in tasca non ce l'ha nessuno, ma cominciare a fare piazza pulita di questo ideologismo, populismo spicciolo e deleterio mi sembra fondamentale per iniziare a leggere i problemi reali e cominciare a sperimentare possibili soluzioni."

Michela Grazi
Giornalista



DIGNITÀ È GIUSTIZIA

🕒 2 min

Alcune riflessioni sulla politica che non c'è

Se il "pacchetto sicurezza" sarà approvato vedremo l'immigrato entrare in Italia solo se avrà regolare permesso di soggiorno, posto di lavoro, appartamento di giusta metratura e conto in banca con deposito cauzionale. Se l'azienda del nostro immigrato chiude o va altrove lo licenzia. Da quel momento perde il diritto di soggiorno

...gli immigrati hanno fatto sacrifici enormi per mettere insieme la somma da pagare agli scafisti...

e diventa clandestino; se non fa presto a lasciare l'appartamento lo Stato lo requisisce e colpisce il proprietario con due anni di carcere e cinquemila euro di multa.

La classe politica sta perdendo di vista la globalità del problema: la finanziaria taglia i fondi alla cooperazione internazionale che sarebbe la vera strada per prevenire e limitare l'immigrazione di massa. Oltre che per rilanciare l'economia mondo come ai tempi del Piano Marshall.

Gli immigrati hanno fatto sacrifici enormi per mettere insieme la somma da pagare agli scafisti. Hanno patito fame, freddo e rischiato la vita nel tragitto in mare. Da noi trovano un rifiuto netto che brucia ogni speranza; è questa la risposta alla loro disperata situazione da parte di una nazione che si dice civile e cristiana?

Siamo ben lontani da quanto ci

chiede la nostra costituzione. Art. 2: La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, (qui non si parla di cittadino ma di uomo: cioè tutti gli uomini che sono presenti sul territorio italiano su cui si estende la competenza della Costituzione) e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

L'art. 3 insieme "alla giurisdizione a difesa dei diritti inviolabili" garantisce anche la dignità perché tutti i cittadini hanno eguale dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinione politica, condizioni personali e sociali. Certo il fenomeno dell'immigrazione va governato perché non siamo in grado di accogliere tutti. Una modalità per farlo è promuovere la cooperazione tra i popoli da un lato e condannare le guerre dall'altro.



Il 15 gennaio scorso, Monsignor Giovanni Nervo ha partecipato a Trento ad un incontro promosso dalla Fondazione Fontana e Unimondo dedicato alla solidarietà internazionale.

In occasione dei suoi novant'anni le Acli trentine intendono rivolgere a Monsignor Nervo i migliori auguri proponendo una sintesi dell'intervento raccolta da Fabio Pipinato

Monsignor Giovanni Nervo

Già Assistente delle Acli dal 1945 al 1950, è stato Presidente di Caritas Internationalis ed attualmente è Presidente onorario della Fondazione Zancan.



ACLI TERRA

IL RITORNO DELL'AGRICOLTURA CONTADINA

6 min

Quando la formazione incentiva la qualità, la biodiversità e le relazioni umane

Il programma formativo di Acli Terra per il 2009 è tutto rivolto ai grandi fattori di cambiamento dell'agricoltura. Se è vero che questa crisi segna il grande ritorno all'agricoltura conta-

...un altro pilastro della cosiddetta "green economy", è rappresentato dalla rigenerazione della campagne in chiave ecologica...

dina ecco che il progetto formativo si fa carico di tante risorse del territorio che meritano attenzione ad iniziare dalla foresta, per arrivare alla nuova orticoltura, fino a giungere alla trasformazione dei prodotti in azienda e alla forme innovative di accoglienza.

Fattorie didattiche, viticoltura di qualità, tecniche di lavorazione del prodotto con particolare attenzione alla piante officinali e al mais da polenta rappresentano alcuni esempi

delle nuove proposte formative. Ma c'è dell'altro. L'esigenza di guardare all'agricoltura come ad un'esperienza vissuta in armonia con l'ambiente ha spinto Acli Terra a proporre un corso, quello di Mezzocorona, rivolto alla "Riduzione dell'impronta eco-

gica nell'azienda agricola. Un corso innovativo che intende rilanciare l'attenzione rivolta alla riduzione dell'impatto ambientale, al risparmio e all'utilizzo di fonti energetiche alternative.

Un altro pilastro della cosiddetta "green economy", vale a dire di tutte quelle attività sostenibili che creano nuova economia partendo dalle risorse naturali, è rappresentato dalla rigenerazione della campagne in chiave ecologica. Non stiamo parlando di poesia, ma della reale possibilità di innalzare le difese del territorio grazie all'aumento della biodiversità, ovvero dei fattori naturali intrinseci come

Sopra: sui prati di Nova Levante, Alto Adige

gli insetti utili, gli uccelli e le tante piante amiche delle colture di qualità. Questo corso, previsto a Cles in Valle di Non, rappresenta anche una seria risposta contro i rischi della monocoltura frutticola e l'indebolimento progressivo delle campagne. Una proposta che potrebbe, senza inutili

polemiche, consolidare e rafforzare quelle esperienze che in questi anni hanno cercato di valorizzare le colture biologiche, le antiche varietà di melo e pero, ma anche i prodotti orticoli come la patata, le graminacee, i piccoli allevamenti e i tanti prodotti tipici della montagna trentina. ■ ■ ■

Fausto Gardumi
Segretario Accli trentine
fausto.gardumi@aclitrentine.it

INFORMAZIONI

ACLI TERRA

Accli Trento
 Via Roma 57
 38100 Trento

Tel 0461 277290
www.aclitrentine.it

Orario di apertura
 8.30 - 12.00 e 15.00 - 19.00
 da lunedì a venerdì

IL PROGRAMMA FORMATIVO 2009

Attenzione all'ambiente e alla qualità

DALLA CAMPAGNA ALLA CANTINA QUALI PROCESSI PER UN VINO DI QUALITÀ

Durata 50 ore

Sede del corso Trento

Contenuti Scelta del materiale viticolo, valutazione della forma di allevamento, gestione del vigneto, meccanizzazione, buone pratiche di cantina.

AZIENDA AGRICOLA DIDATTICA

Durata 50 ore

Sede del corso Roncegno

Contenuti Aspetti normativi dell'agriturismo e delle fattorie didattiche. Accoglienza, comunicazione, biodiversità e alimentazione.

BENESSERE ANIMALE E ZOOTECCNIA DI MONTAGNA

Durata 30 ore

Sede del corso Primiero

Contenuti Conoscenza delle cinque libertà dell'animale.

POSSIBILITÀ DI SVILUPPO PER LE IMPRESE DI BOSCAIOLI IN TRENTINO

Durata 30 ore

Sede del corso Condino

Contenuti La filiera del legno in Trentino, le imprese, il mercato, la legislazione.

ORTICOLTURA QUALE INTEGRAZIONE DEL REDDITO DELL'AZIENDA AGRICOLA

Durata 30 ore

Sede del corso Storo

Contenuti Confronto fra diversi metodi orticoli, irrigazione, compostaggio, sementale. Visita guidata in Alto Adige.

BIODIVERSITÀ E AGRICOLTURA NELLE VALLI DEL NOCE

Durata 40 ore

Sede del corso Cles

Contenuti Varietà resistenti e introduzioni delle antiche varietà, legislazione, strumenti tecnici, finanziamenti.

TECNICHE DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

Durata 30 ore

Sede del corso Avio - Ala

Contenuti Legislazione, tecniche di trasformazione, condizioni igienico sanitarie per la trasformazione, visite guidate.

ORTICOLTURA: METODI PRODUTTIVI A CONFRONTO

Durata 30 ore

Sede del corso Alta Val di Non

Contenuti Confronto fra diverse tecniche orticole, irrigazione e compostaggio, pacciamatura, costruzione di piccole siepi e di un sementale. Visita guidata in Alto Adige.

COLTIVAZIONE DELLE PIANTE OFFICINALI Opportunità di integrazione alle produzioni tradizionali e al reddito

Durata 25 ore

Sede del corso Calavino

Contenuti Aspetti botanici delle piante officinali e tecniche agronomiche, trasformazione e commercializzazione. Visita guidata in Alto Adige.

RIDURRE L'IMPRONTA ECOLOGICA NELL'AZIENDA AGRICOLA

Durata 25 ore

Sede del corso Mezzocorona

Contenuti Ecologia e biodiversità; impatto dell'agricoltura sull'ambiente; produzione agricola industriale e consumi energetici e idrici. Ogm, l'agricoltura a basso impatto ambientale; rifiuti, risparmio energetico. Visite guidate.

DIFESA FITOSANITARIA DEL MAIS DA GRANELLA

Durata 8 ore

Sede del corso Storo

Contenuti Lotta alla Diabrotica virgifer, insetto infestante del mais, rilevamento e modalità d'intervento.





COORDINAMENTO DONNE

PERCHÉ COSÌ POCHE IN POLITICA?

2 min

La vita pubblica ha bisogno del contributo delle donne

Dopo il risultato elettorale per il rinnovo del Consiglio provinciale abbiamo constatato, con rammarico, che solo quattro donne su trentacinque componenti l'assemblea sono state elette. In Giunta provinciale è entrata una consigliera eletta ed un'assessora esterna, mentre un'altra consigliera, fra i primi non eletti, è entrata in Consiglio in seguito alla composizione del nuovo esecutivo.

La situazione attuale è quindi la seguente:

- in Consiglio provinciale ci sono quattro donne consigliere: Caterina Dominici, Franca Penasa, Margherita Cogo e Sara Ferrari;
- in Giunta provinciale ci sono due donne assessore: Marta Dalmaso e Lia Beltrami.

Il primo confronto spontaneo ci viene offerto dalla provincia di Bolzano dove sono state elette ben dieci donne consigliere. Ma il Trentino, quanto a rappresentanza femminile nelle istituzioni, è

un fanalino di coda anche nei confronti delle altre regioni italiane. Eppure non possiamo dire che sia mancata la possibilità di scelta. Fra i circa 700 candidati alle provinciali, le donne erano oltre 200. Il problema è che, probabilmente, la nostra comunità non è ancora pronta al cambiamento. Un ritardo culturale che segna però anche una rottura con la nostra storia all'interno della quale troviamo, sempre, un ruolo importante svolto dalle donne. Le donne trentine hanno infatti dato molto dal punto di vista politico, sia a livello locale, sia nazionale. Riteniamo che il fare politica insieme, uomo e donna, con le proprie diversità, ma anche con le reciproche virtù, sia una ricchezza di pensiero e di azione per tutti. È su questo che riteniamo giusto aprire un confronto ed uno spazio di collaborazione con la società trentina e le nostre rappresentanti nelle istituzioni. ■ ■ ■

Sotto: Luca Oliver, presidente CTA Trento.

INFORMAZIONI

COORDINAMENTO PROVINCIALE
DONNE DELLE ACLI

Acli Trento
Via Roma 57
38100 Trento

Tel 0461 277277
e-mail:
coordinamentodonne@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

CENTRO TURISTICO ACLI

ITINERARI DELLA FEDE: AUMENTO DEL 50%

2 min

L'impegno per il turismo sociale

L'assemblea annuale del CTA si è chiusa con un impegno rivolto allo sviluppo del turismo associato e responsabile.

Nel presentare i dati relativi all'attività del Centro, il neo presidente Luca Oliver ha sottolineato il forte aumento dei cosiddetti itinerari dello spirito, vale a dire i pellegrinaggi e le visite a luoghi di culto all'interno di proposte fortemente ancorate ai valori della fede. Dalle 300 proposte del 2007 si è infatti passati nel 2008 a oltre 550 itinerari di

cultura religiosa e di fede. Sono state illustrate anche le proposte per il 2009 che vedranno una particolare attenzione rivolta alla Cina e al Medio Oriente, senza ovviamente dimenticare le proposte relative alle famiglie e ai tanti aspetti culturali legati al turismo. All'assemblea si è parlato infine di diritti dell'uomo in occasione del 60° anniversario della Dichiarazione universale con gli interventi del sociologo Riccardo Scartezzi e del direttore di Unimondo Fabio Pipinato. ■ ■ ■



INFORMAZIONI

CTA - CENTRO TURISTICO ACLI

Acli Trento
Via Roma 6
38100 Trento

Tel 0461 19201337
Fax 0461 274970
e-mail: cta@aclitrentine.it
www.ctatrento.it

Orario di apertura
9.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00
Da lunedì a venerdì.
Giovedì 9.00 - 18.00



La Shoà e i giovani

IN 400 PER NON DIMENTICARE

Studenti da tutto il Trentino hanno aderito al progetto "Treno della Memoria"

PER SAPERNE DI PIÙ
www.forumpace.it

rio. Obiettivo che richiede prima di tutto sensibilizzazione alla partecipazione, educazione alla conoscenza e soprattutto all'impegno, cioè la spinta a trasformare i propri sentimenti in impegno quotidiano. La scelta del periodo invernale non è casuale, il freddo ha contribuito infatti a rafforzare la percezione della tragedia che questi luoghi di sterminio suscitano in chi li visita.

Il progetto non si limita alla semplice visita dei campi. Offre l'opportunità, di rapportarsi e condividere l'esperienza vissuta in un confronto diretto con i propri coetanei.

Ai partecipanti è stato inoltre proposto un laboratorio teatrale per presentare in un'assemblea plenaria alcune tematiche di attualità in cui i giovani intendono impegnarsi in prima persona.

Il percorso non termina con il viaggio in Polonia. Durante la primavera partirà la terza fase del progetto attraverso la quale si intende rafforzare la partecipazione degli studenti alla vita sociale nei rispettivi territori.

Dopo la sensibilizzazione e la costruzione di una coscienza della realtà che li circonda, l'ultimo passo del progetto è quello di

avvenimenti della seconda Guerra Mondiale a cui hanno contribuito, con le loro testimonianze, alcuni ex partigiani trentini.

...il progetto offre l'opportunità, di rapportarsi e condividere l'esperienza vissuta in un confronto diretto con i propri coetanei...

L'obiettivo finale è quello di creare una rete di giovani che al termine del percorso diventino elementi attivi socialmente nel loro territo-

permettere ai ragazzi di agire concretamente, di cambiare la società per renderla realmente prodotta di chi ci vive.

Sono 400 i ragazzi trentini che in questi giorni si sono recati nei campi di concentramento e sterminio di Auschwitz-Birkenau, in Polonia, con l'obiettivo di mantenere viva la memoria di tutti coloro che hanno vissuto il dramma della Shoà. Il viaggio costituisce la parte centrale del progetto "Il Treno della Memoria" che ha portato i partecipanti nei mesi di Novembre e Dicembre a prendere parte ad alcuni incontri informativi sugli

Lorenzo Nardelli
Redattore di *Aclitrentine*

Circolo di Mattarello

UN PROGRAMMA ALL'INSEGNA DELLA CONCRETEZZA

Il ricco programma si aprirà a marzo con un'iniziativa sul tema "Una finanza a misura di famiglia", che si articolerà in due serate. La prima sarà dedicata alla "Crisi dei mercati finanziari: cause, situazioni e attuali prospettive", con l'intervento del Dottor Galliani, funzionario Casse Centrale Casse Rurali. Nel secondo appuntamento "Dalle banche armate alla finanza etica", con l'aiuto del Dottor Terreri, economista e giornalista, sarà illustrato come sia possibile indirizzarsi ed effettuare un cambiamento verso una finanza diversa. Nell'ultimo fine settimana del mese di marzo e nel primo fine settimana del mese di aprile è in

programma la seconda edizione della "Settimana di sensibilizzazione civile". In questa edizione si affronterà la tematica dei rifiuti.

Nel mese di aprile, inoltre, è prevista una serata informativa dal titolo "Cittadini informati: utenze telefoniche e internet, attenzione dalle possibili truffe". In settembre è in calendario il tradizionale appuntamento con la sagra. Nel mese di ottobre sono programmati due appuntamenti. Il primo sulla tematica della casa: "Case di proprietà, case in affitto e politiche abitative". Il secondo riguarderà "Il trattamento fiscale in materia di donazioni e successioni". ■

In questa pagina: l'incontro presso il Patronato Acli a Villazzano e uno dei tanti momenti aggregativi promossi dalle Acli a Cembra

Nella pagina a fianco: immagine di bambini nel campo di concentramento di Auschwitz.

Circolo di Villazzano

UN NUOVO SERVIZIO PER LA COMUNITÀ



Lo scorso 10 dicembre è stato inaugurato il nuovo recapito del Patronato Acli presso la Casa Parrocchiale a Villazzano; erano presenti il Presidente provinciale del Patronato Pierluigi Scartezzini, il Vice Fabio Pizzi, il Vicepresidente Provinciale Joseph Valer, il Parroco don Guido Limonta, Marco Fronza, il promotore sociale che si occuperà del recapito, oltre ad una trentina di persone tra le quali rappresentanti dell'associazionismo locale e della Circoscrizione.

Si ricorda che il recapito sarà aperto tutti i lunedì dalle ore 10 alle ore 11 presso la Casa Parrocchiale in Via Don Michele Zulian 1. ■



Circolo della Valle di Cembra

UN ANNO VISSUTO INTENSAMENTE

Il 2008 è stato il primo anno di vita del circolo Acli Valle di Cembra. È stato un anno intenso, ma bello, nel quale abbiamo cercato di proporci alla nostra comunità. Abbiamo così organizzato, grazie al sostegno della sede centrale e ai collaboratori delle

Acli trentine, quattro incontri che si sono svolti nella primavera scorsa, nei quali si è parlato di testamento, finanziaria, lavoro e difensore civico. Quattro incontri che sono stati necessari per poter mostrare la nostra presenza nei quattro paesi che per il momento

sono rappresentati nel nostro Circolo. Incentivati dall'apprezzamento mostrato dai nostri associati, abbiamo organizzato per il 31 agosto una gita alla diga del Vajont, per visitare luoghi in cui l'interesse economico ha causato una tragedia che ancora oggi lascia senza parole.

Nell'autunno scorso è stato organizzato un corso di computer per principianti presso le scuole medie di Cembra che si è concluso i primi giorni di gennaio. Ora ci aspettano altri quattro incontri nei quali tratteremo argomenti che interessano tutti molto da vicino ed in particolare si parlerà di: crisi finanziaria, badanti e colf, casa e novità fiscali 2009. ■

AcLi del Primiero

NUOVI UFFICI PER I NOSTRI SERVIZI

Da lunedì 12 gennaio è operativa la nuova sede AcLi di Primiero in centro a Fiera. Gli utenti si possono recare presso gli uffici rinnovati, dove l'attività sta tornando alla normalità in spazi nuovi e più confortevoli. Come da programma, grazie all'importante collaborazione delle parroc-

chie di Transacqua, Fiera di Primiero, Tonadico e Siror, sono stati ormai completati i lavori di rifacimento degli uffici. Gli uffici AcLi di Fiera di Primiero, sono stati completamente ristrutturati con la messa a norma della struttura e di tutti gli impianti esistenti. ■



Orari e informazioni

Per eventuali informazioni o comunicazioni, i numeri di telefono non subiranno modifiche. Anche i servizi delle AcLi presenti sul territorio manterranno lo stesso orario e più precisamente.

Patronato AcLi

Tel. 0439 62467
Da lunedì a venerdì 8.00 - 12.00
Il mercoledì e venerdì 17.00 - 18.00

AcLi Servizi Trentino srl

Tel. 0439 762 960
Da lunedì a venerdì
8.00 - 12.00 e 14.00 - 18.00

Infopoint Pensplan

Mercoledì 15.00 - 17.00
Solo su appuntamento.



Circolo di Ravina

**TEMPO DI CRISI,
TEMPO DI
SOLIDARIETÀ**

Le donne impegnate nel volontariato attraverso il Circolo AcLi di Ravina hanno allestito un mercatino in cui sono stati proposti dei lavori manuali prodotti da loro, con lo scopo di raccogliere fondi da destinare all'aiuto di bambini somali e bielorusi. Il mercatino ha riscosso un buon successo visto che molte persone l'hanno visitato dimostrando grande interesse. ■



Convenzioni

OPPORTUNITÀ CULTURALI

Per l'anno 2009 i soci AcLi su presentazione della tessera associativa pagheranno, per l'ingresso alle sedi del Castello del Buonconsiglio, Monumenti e Collezioni Provinciale, la tariffa ridotta come segue nella tabella. ■

	Tariffa ridotta	Tariffa intera
Castello del Buonconsiglio	4,00 euro	7,00 euro
Castel Beseno	2,00 euro	4,00 euro
Castel Stenico	2,00 euro	4,00 euro

In questa pagina: gli uffici presso la sede di Fiera di Primiero ed i lavori delle donne di Ravina.